



**REGIONE SICILIANA**  
**DIPARTIMENTO REGIONALE**  
**DEI BENI CULTURALI E**  
**DELL'IDENTITA' SICILIANA**  
**SERVIZIO TUTELA**

**VISTA** la L.r. 31 maggio 1994, n.17;

**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

**VISTO** l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. n. 19 del 16.12.2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

**VISTA** la L n° 724/94

**VISTO** il D.A. del 2 luglio 2015 di approvazione del Piano territoriale Paesaggistico degli ambiti 6,7,10,11,12,15 ricadenti nella provincia di Caltanissetta pubblicato nella G.U.R.S. N°31 del 31luglio 2015 suppl.ordinario;

**VISTO** che l'area oggetto delle opere abusive realizzate ricade nel Paesaggio Locale n°17 "Sistema urbano di Gela" individuato nelle norme di attuazione del Piano, con livello di tutela 1

**VISTO** gli artt. 134b) e c) e 167 del D.Lgs. N° 42/2004, e s.m.i.;

**VISTA** la nota n° 931 del 20/1/2003, con la quale l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Finanze e Credito, Servizio Entrate Tributarie ed Extra Tributarie – U.O.B Sanzioni e Demanio Marittimo, ha impartito direttive sulle modalità di pagamento delle indennità pecuniarie ex art. 164 del D.Lgs. n° 490/99 ed ex artt. 9 e 10, comma 3, della L. 47/85;

**VISTA** la L.R.n° 32 del 31/12/2015 pubblicata nella GURS n°2 del 11.01.2016

**VISTO** il D.D.G. n. 643 del 9.03.2015, con il quale il Dirigente Generale dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana-delega il Dirigente responsabile del Servizio Tutela del Dipartimento medesimo alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004 n°42 art. 167;

**CONSIDERATO** che la Ditta xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx nell'anno 2003 ha realizzato nel Comune di xxx (xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx – un fabbricato a due elevazioni fuori terra in assenza di autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta;

**VISTA** la nota prot.7950 del 23/9/15 con la quale la Soprintendenza dichiara che per tali opere la ditta ha presentato presso il Comune di Gela le seguenti domande di sanatoria edilizia ai sensi della L.724/94: prot. 56903 in data 19/7/04 per la costruzione del piano terra adibito ad abitazione, prot..56904 in data 19/7/04 per la porzione di piano terra adibito a garage e prot.56905 in data 19/7/04, per la costruzione del primo piano adibito ad abitazione;

**VISTA** la nota prot. n° 7950 del 23/9/15 con la quale la Soprintendenza di Caltanissetta ha dichiarato che le opere di cui sopra sono da considerarsi abusive ai sensi dell' art. 146 del D.Lgs. n° 42/2004, e s.m.i., in quanto prive dell'autorizzazione necessaria, ma compatibili con lieve pregiudizio al paesaggio tutelato;

**VISTA** la perizia per la determinazione della indennità risarcitoria, allegata alla nota prot.7950 del 23/9/15, con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta, ha valutato il danno arrecato al paesaggio dalle suddette opere, in **Euro 8.661,69** e in **Euro 6.725,33** il profitto conseguito dalla realizzazione delle stesse ;

**RITENUTO** di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nella ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno, sia pari a zero;

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anzicchè l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente realizzate non arrecano grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

## DECRETA

**Art.1)** la Ditta xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx residente a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., la complessiva somma di **Euro 8.661,69** da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, quale sanzione pecuniaria per le opere abusive sopra descritte

La somma di cui all'art.1 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notifica del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 217935, intestato a “UNICREDIT di Caltanissetta Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT 30Q076011670000000217935 indicando come beneficiario “Ufficio di Cassa della Regione Siciliana- UNICREDIT S.p.A. di Caltanissetta - Cassiere CL
- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Caltanissetta- Cassa Regionale di UNICREDIT S.p.A.;

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42”

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela - Unità Operativa 29

- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario
- originale o copia della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- originale o copia autenticata della quietanza (mod 121T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Unicredit di Cassa Regionale

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Avverso la cartella esattoriale, emessa ai sensi del presente decreto, in caso di omesso versamento delle somme dovute e degli oneri aggiuntivi, è possibile proporre ricorso soltanto per motivazioni proprie della cartella e non per eventuali vizi del presente decreto ai quali si è prestata acquiescenza o che sono stati oggetto di autonoma impugnativa.

**Art. 2)** La Ditta suddetta al fine di armonizzare l'edificio di che trattasi con l'ambiente circostante dovrà altresì attenersi alle prescrizioni contenute nella nota prot n° 8326 del 6/10/15 della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta

**Art.3)** Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all'indirizzo: [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali), è consentito il pagamento rateizzato della sanzione pecuniaria, “**per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00**”.

**Art. 4)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente decreto.

**Art.5)** Il presente decreto sarà trasmesso al Responsabile del Procedimento di pubblicazione on line dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art.68 della legge regionale n°21 del 12 agosto 2014 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria centrale per il visto di competenza.

Palermo, 25 gennaio 2016

Il Dirigente del Servizio  
dott.ssa Daniela Mazzarella  
f.to